

SI ABBASSA IL SUOLO

Il maltempo erode la riviera E' allarme

DOPO l'ondata di maltempo, Cesenatico è alle prese con il problema della sua risorsa principe. Una risorsa preziosa che si consuma a vista d'occhio, ossia le spiagge. La costa emiliano-romagnola da Cattolica alla foce del Po costituisce una fascia continua per 130 chilometri, larga da poche decine di metri a qualche chilometro. Di essi, decine e decine urbanizzati come se fossero una sola città. Ma diffusi e critici sono i fenomeni dell'erosione costiera e di subsidenza. Negli ultimi 35-40 anni, solo per citare uno dei casi più eclatanti, a Cesenatico si sono registrati valori di abbassamento del suolo di -110/115 centimetri. Problema che rischia, col tempo, di erodere il tesoro della riviera. L'allarme lo lancia Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, che venerdì al teatro Boldini di Ferrara incontrerà più di 200 studenti. 'Rispetto e salvaguardia del territorio italiano' è il tema della conferenza organizzata. Il Consiglio nazionale dei geologi definisce «importanti» i geo-rischi presenti in Emilia - Romagna, come quello idrogeologico e sismico. Nell'Appennino Emiliano - Romagnolo - dove le frane mappate sono circa 70mila e molte di esse hanno grandi dimensioni - ma soprattutto lungo la costa romagnola. Il maltempo degli ultimi giorni ha messo in ginocchio il gioiello della Riviera (Cesenatico) spazzando verso il mare interi pezzi di spiaggia. Il tema della messa in sicurezza del territorio, allora, dalla punta dei colli ai margini della sabbia marina è un punto critico per il sistema Romagna.

